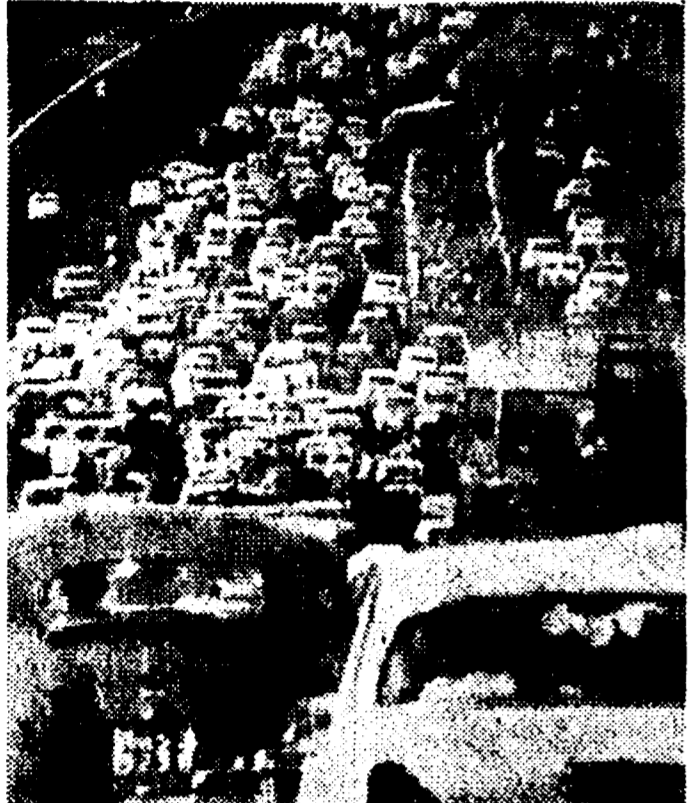


Quanto sudore per un bagno!

Domenica di luglio

« Se non prenderemo il sole, respireremo almeno l'aria di mare »: lo diceva ieri mattina un uomo, con in braccio un bambino e per la mano una ragazzina. Il temporale scoppiato nella notte e le nuvole, che al mattino riempivano ancora il cielo, non hanno scoraggiato i romani: di buon'ora decine e decine di

migliaia di persone si sono messe in marcia per la « grande fatica » domenicale. La gitarella fuori porta va trasformandosi sempre più in un'impresa massacrante, alla quale ci si piega solo perché, dopo una settimana di lavoro nel caos della città, si sente la necessità di un bagno di mare, sia pure a Ostia.



I romani hanno abbandonato la città in moto, in treno. Per andare al mare ogni mezzo è buono. Auto di grossa cilindrata e utilitarie, vecchie carrette traboccanti di bambini e scooter ai quali, per l'occasione, viene applicato un sidecar pieno fino all'orlo. Sull'autostrada e sulla Cristoforo Colombo colonne interminabili di vetture, in certe ore di punta, hanno proceduto faticosamente, (nella foto). Dalla stazione di San Paolo la partenza dei convogli si susseguono ogni dieci minuti.



Una volta scesi sui piazzali delle stazioni di Ostia, c'è ancora un tratto di strada assoluta da percorrere. Si può andare a piedi o si prende un autobus (nella foto). In questo caso nuovo piglia-pigia con sacchi, borse e assegni. Ma ormai si sente l'odore del mare e si ha fretta di arrivare per godersi in pace un po' di riposo. Sul piazzale della stazione principale, un grande magazzino funziona anche la domenica mattina. Banchi pieni di cappelli, borse di paglia, salvagenti, sedie a sdraio e cento altri oggetti, che servono o non servono sulla spiaggia, sono esposti anche all'aperto.



Il mare agitato non costituisce un serio handicap per i giganti della domenica. Sulla spiaggia, infatti, si sta stretti. E quelli del bagno, oltre che gli unici di un refrigerio desiderato per tutta la settimana, sono anche i soli momenti in cui si trova spazio sufficiente per tutti. I ragazzini, incuranti dei cavalloni, entrano ed escono a più riprese dall'acqua (nella foto) sotto gli sguardi preoccupati e i richiami inutili delle madri. Qualcuno, preso energicamente per un orecchio e portato all'asciutto, si è scusato dicendo « C'era il rumore del mare... non ho sentito... ».

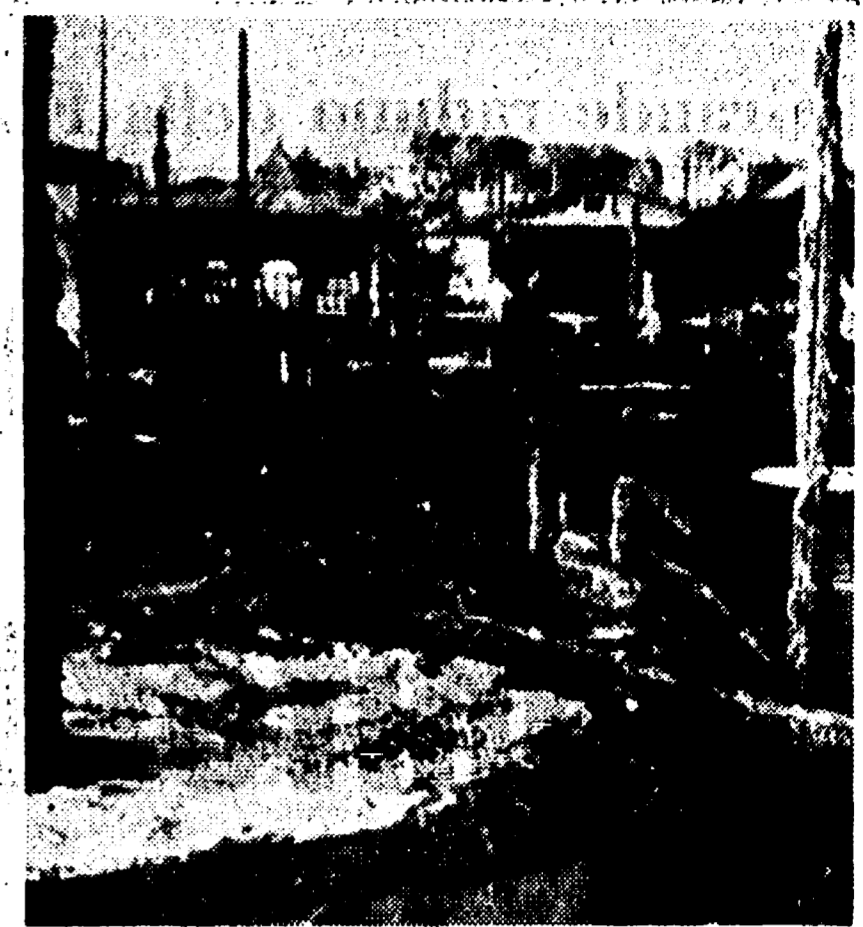


Le ore del mattino corrono in fretta: si fa il bagno, si prende il sole, si gioca a briscola o a scopone. Moltissimi gli « aficionados » del transistor: se lo porterebbero in acqua, se potessero... All'ora del pranzo ci si arranja come si può. Panini e frutta sono la base prima delle colazioni sulla spiaggia. C'è tuttavia chi non sa rinunciare alla pasta asciutta — portata da casa — e chi, avendo un mezzo proprio, si rifugia in pineta, dove anche un motofurgone viene rapidamente trasformato in tavola da pranzo (nella foto).

Poi magari all'ombra di una cabina, si schiaccia un sonnellino: la stanchezza comincia a farsi sentire. Ma sono pochi coloro che rinunciano ancora a qualche ora di sole o ad un altro bagno. Verso le sei comincia il faticoso e lungo viaggio di ritorno: sembra di non arrivare mai... Un interminabile corteo di macchine, che da Ostia arriva fino a Roma, si snoda a passo d'uomo lungo la Cristoforo Colombo e l'autostrada. Alla stazione di San Paolo si arriva esausti. Domani è lunedì: riprende il lavoro...

Il «Samovar» in fumo

Un vigile ha visto le fiamme dalla Cristoforo Colombo... Ha chiamato i vigili che, quando sono arrivati, hanno trovato il personale del « night » al lavoro per spegnere il fuoco nello « chalet »... Scene di panico alle quali hanno assistito centinaia di bagnanti, che si recavano a Ostia e avevano interrotto il viaggio...



Lo « chalet » distrutto

Fuggi - fuggi in pigiama

tra le fiamme

Per il proprietario 30 milioni di danni, per i vigili quattro

Fiamme al « Samovar », il « night » che sorge all'EUR a due passi dalla Cristoforo Colombo. Scene di panico, fuggi-fuggi generale, grida di terrore: è questo lo spettacolo che si è presentato ai vigili del fuoco, quando sono intervenuti dopo essere stati chiamati da un motociclista municipale che, per primo, si era accorto dell'incendio. Fortunatamente, nessuno è rimasto ferito. Si è temuto soltanto per la vita di un giovane cameriere, che ha continuato a dormire nel suo stanzone senza accorgersi di nulla e senza udire i richiami dei compagni di lavoro. Dopo ore di lavoro, il fuoco è stato domato. Ancora non sono state accertate le cause che hanno determinato l'incendio. I danni sono notevolissimi: ieri sera il locale è rimasto chiuso e riprenderà gli spettacoli questa sera, soltanto se saranno superati alcuni inconvenienti tecnici.

Nel rogo è andato distrutto l'intero « chalet »: il tetto di canne, i tavoli, le sedie, il palco, per l'orchestra, molte stoviglie si sono ridotti ad un ammasso di cenere. Il fuoco ha trovato facile « esca » nel materiale assai infiammabile. Le prime fiamme, come abbiamo detto, sono state viste da un vigile motociclista in servizio sulla Cristoforo Colombo. Inoltre, molti cittadini, che quella sera si stavano dirigendo a Ostia, hanno dirottato le loro automobili verso il « Samovar »... Non appena si è reso conto della gravità della situazione, il vigile ha telefonato ai vigili del fuoco.

Da via Genova, a sirene spiegate, sono partite tre autopompe. Contemporaneamente, sul luogo dell'incendio sono cominciate le scene di panico. Qualcuno del personale si è accorto delle fiamme e ha dato l'allarme ai compagni di lavoro. Del locale, sono cominciate a uscire uomini e donne: gli uni in pigiama, le altre in camicia da notte. In attesa dei vigili, si è fatto un gran rumore di automobili, i camerieri hanno cercato di salvare il salvabile... Ma le fiamme hanno continuato ad espandersi. E' stato a questo punto che una donna si è accorta che Giorgio Sebastiano, un giovane cameriere del locale, ancora non era uscito dalla sua stanza e che era minacciato da vicino dal fuoco. Tre colleghi del giovane lo hanno chiamato a gran voce. Poi sono saliti e hanno sfondato la porta della camerata: hanno trovato il Sebastiano che dormiva tranquillamente nel suo letto...

Quando sono arrivati i vigili del fuoco, la situazione era disperata. Lo « chalet » era praticamente distrutto e le fiamme minacciavano da vicino l'altro edificio del « Samovar ». I vigili hanno circondato le fiamme dopo tre ore di lavoro, aiutati anche dal personale del locale. Subito dopo, è cominciata l'inchiesta. Ancora non è stato possibile accertare a quale causa debba attribuirsi l'incendio: forse è scoppiato per autoaccensione per il solito cortocircuito. I danni, come abbiamo detto, sono notevolissimi. Qualcuno della direzione del « Samovar », dopo un primo inventario, li ha fatti ammontare a circa trenta milioni di lire: i tecnici dei vigili, tuttavia, sono convinti che il prezzo del materiale distrutto non superi i quattro milioni.

Ieri sera, intanto, il locale è rimasto chiuso. Per tutta la giornata, una squadra di operai ha lavorato a rimuovere tutta la roba bruciata: il lavoro prosegue anche oggi per consentire al locale di riprendere l'attività questa sera.

LEGGETE
Vie nude
LEGGETE
Noi donne

Il giorno

Oggi, lunedì 15 luglio (196-199). Onomastico: Enrico. Il sole sorge alle 4.50 e tramonta alle 20.7. Luna nuova il 20.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri, sono nati 115 maschi e 108 femmine (nati morti 7). Sono morti 20 maschi e 21 femmine, dei quali 2 minori di 7 anni. Le temperature: minima 19, massima 31. Per oggi, i meteorologi prevedono nuvolosità irregolare con possibilità di isolati temporali.

Alfredo Venturi diventa nonno

Il noto manager di pugilato Alfredo Venturi è diventato nonno: la figliola Luciana Tassi ha dato infatti alla luce un bel bimbo al quale verrà imposto il nome di Alessandro.

Incontro sul vino

Mentre prosegue il movimento rivendicativo nei Castelli Romani per la pesante situazione creata nel settore vitivinicolo, la Federazione provinciale delle « Cooperative » e l'Alleanza dei Contadini hanno indetto una manifestazione comune di contadini e di consumatori romani per le ore 10 di domani. L'interessante incontro — che si propone di affrontare l'impegnativo rapporto tra la città e le campagne — sarà promosso in collaborazione con gruppi di lavoratori e di commercianti di Torpignattara e si svolgerà nel salotto della trattoria del « Bernaglieri », in via Torpignattara 76.

Tre annegati

Claudio Di Dromecantonio, di 12 anni, abitante in via Giambattista Merello 10, è annegato ieri mattina a Santa Severa mentre faceva il bagno. Alla tragedia hanno assistito un fratello e un amico della vittima. Sergio Mastrella, di 17 anni, è annegato mentre faceva il bagno a Marina di Latina. Una domestica di 22 anni, Mercedes Costagla, si è sentita male, mentre faceva il bagno nel lago di Bracciano. Malgrado il soccorso di alcuni amici, la giovane è scomparsa nelle acque annegando. Luigi Arzilli, di 41 anni, invece, ha rischiato di annegare nelle acque di Fiumicino per salvare i figli Maria Grazia e Gloria, che si erano trovati in difficoltà. I tre sono stati salvati da alcuni bagnanti che avevano assistito alla scena.

Furto di due milioni

Ignoti ladri sono penetrati l'altra notte nell'abitazione del dott. Giuseppe Chievere, in via Ernesto Basili 15. Hanno rubato argenteria (tra l'altro due preziosi candelabri) per un valore di due milioni. Il furto è stato scoperto dallo stesso proprietario dell'appartamento. I ladri, naturalmente, non sono stati identificati.

Muore per tetano

Margherita Migliori, di 72 anni, dopo essere stata operata di ernia nell'ospedale di Cecano, è stata ricoverata il 12 scorso al Policlinico per sospetto tetano. La donna è morta ieri, malgrado le cure dei sanitari.

Ferito i genitori non lo sanno

Mauro Guagnelli, di 8 anni, è caduto davanti casa sua riportando una lieve ferita alla fronte. Il bimbo è stato accompagnato all'ospedale da una donna che si è allontanata subito dopo. Mauro, che veste una maglietta a righe, non ha saputo fornire l'indirizzo della sua abitazione. A tarda sera i genitori ancora non si erano presentati all'ospedale.

OGGI DA

ZINGONE

Via della Maddalena Via Lucrezio Caro

GRANDE

LIQUIDAZIONE

Saranno liquidate anche le merci de

LA CASA DEI BAMBINI

Orario vendita: 9,30-13 - 16,30-20